



Crescono i costi della politica



(Servizio a pagina 6)

Il capo dello Stato all'Accademia dei Lincei ha disegnato un Paese profondamente in crisi

Napolitano: "Stop al degrado, l'antipolitica patologia eversiva"

Il presidente della Repubblica tuona contro la corruzione in politica e la critica ai partiti. La replica immediata di Grillo: "Stia attento o lo denunciemo per vilipendio a M5S"

ROMA - Duro attacco del capo dello Stato Giorgio Napolitano contro la corruzione in politica ma anche contro la critica ai partiti che degenera in antipolitica. E un monito sul possibile "rischio nel nostro Paese di focolai di violenza destabilizzante, eversiva". Intorno a questi temi ruota l'intervento del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a una iniziativa dell'Accademia dei Lincei su 'Crisi di valori da superare e speranze da coltivare per l'Italia e l'Europa di domani'

- Non deve mai apparire dubbia la volontà di prevenire e colpire infiltrazioni criminali e pratiche corruttive nella vita politica e amministrativa che si riproducono attraverso i più diversi canali come in questo momento è emerso dai clamorosi accertamenti della magistratura nella stessa capitale - ha sottolineato a proposito dell'inchiesta romana.

Napolitano attacca poi duramente l'antipolitica: - La critica della politica e dei partiti, preziosa e feconda nel suo rigore, purché non priva di obiettività, senso della misura, capacità di distinguere ed esprimere giudizi differenziati, è degenerata in antipolitica cioè, lo ripeto in patologia eversiva. E urgente si è fatta la necessità di reagirvi, denunciandone le faziosità, i luoghi comuni, le distorsioni.

(Servizio a pagina 3)

CLAUDIO MICHELONI

Il bilancio alla Commissione Esteri del Senato



(Servizio a pagina 2)

SCONTRO M5S-LEGA NORD

Grillo-Salvini, è duello: "Noi onesti, Lega ha rubato"

ROMA - E' scontro frontale tra M5s e Lega che si sfidano a distanza per accreditarsi la battaglia contro l'euro.

(Continua a pagina 6)

SPUNTA L'ELECTION DAY

Pd, il blitz sulle riforme agita la maggioranza renziana

ROMA - Ci provi pure, la minoranza Pd, a sabotare le riforme. "Non mi conoscono", non ce la faranno: il governo andrà avanti dritto per la sua strada. Con il suo entourage, Matteo Renzi ribadisce che procederà come un rullo.

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Opec, un 'Summit' straordinario?

CARACAS - Ritiene che le forze del mercato non saranno sufficienti. Il ministro degli Esteri, Rafael Ramírez, è convinto che l'Opec dovrà agire per frenare la 'caduta libera' dei prezzi del petrolio e intervenire affinché questi tornino ai livelli di qualche mese fa: oltre i 100 dollari al barile. E' per questo che ha annunciato che, dopo un'attenta analisi dell'andamento dei prezzi del greggio nel mercato internazionale durante il primo trimestre del prossimo anno, il Venezuela valuterà se chiedere un 'conclave' straordinario dell'organismo petrolifero.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



Roma addio Champions...

TIMORE NEGLI STATI UNITI

I jihadisti minacciano la vendetta

(Servizio a pagina 8)

Ric. J. - 00089287 - 3

Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

MIGLIOR INSEGNANTE DEL MONDO

Candidata
una maestra veneta

VENEZIA. - "Avere un'idea ma anche il coraggio di portarla avanti, pur in una situazione non ottimale come quella in cui si trova la scuola italiana, vittima dei tagli indiscriminati degli ultimi governi: anche questo fa parte dell'orgoglio di essere veneti, che sanno trovare sempre e comunque le occasioni per mettere a frutto il loro talento e la loro creatività". È il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ad esprimere con queste parole il proprio plauso perché tra i cinquanta insegnanti che concorrono all'assegnazione di un premio di un milione di dollari, selezionati tra 5 mila segnalazioni da tutto il mondo, due sono italiani e di questi una è veneta.

L'idea è della Varkey Gems Foundation come riconoscimento per un insegnante che abbia dato uno straordinario contributo alla professione. Nella rosa finale dei 50 nomi tra cui sarà scelto il vincitore c'è anche Daniela Boscolo, che insegna a studenti diversamente abili dell'Itsc Colombo di Porto Viro in provincia di Rovigo, sperimentando "metodi diversi per sviluppare la loro capacità d'interazione", come si legge nella motivazione del comitato che ha vagliato le candidature in cui viene sottolineato anche che ha rivoluzionato la didattica tradizionale e introdotto una nuova mentalità per aiutare anche i ragazzi meno dotati a sviluppare le loro capacità in normali situazioni sociali, in collaborazione con aziende e associazioni locali.

"Lo dico da tempo e senza ipocrisie che il nostro sistema scolastico e formativo è di altissima qualità grazie all'abnegazione e alla preparazione degli insegnanti, anche se costretto a lottare con insopportabili riduzioni di personale e di risorse. Questa mia convinzione trova ulteriore, confortante riscontro in questa candidatura che ci rende orgogliosi - aggiunge Zaia - e va a gratificare il lavoro di tutto il corpo docente che opera in Veneto, che ringrazio per il prezioso apporto al successo dei loro ragazzi, con particolare attenzione per quelli diversamente abili".



Il bilancio alla Commissione Esteri del Senato

ROMA - La Commissione Esteri del Senato ha avviato l'esame, nell'ambito della legge di stabilità, dello stato di previsione di bilancio del ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017. Sul provvedimento, già approvato dalla Camera dei deputati, la III^a Commissione stilerà un rapporto per la Commissione Bilancio. La seduta è stata aperta dal relatore Giorgio Tonini (Pd) che ha in primo luogo ricordato come la manovra economica del Governo si muova entro i limiti stabiliti dall'ordinamento comunitario, utilizzando tuttavia i margini di flessibilità che esso prevede, in particolar modo per quanto riguarda i vincoli di medio termini previsti dal Trattato "Fiscal Compact".

Dalla legge di stabilità viene poi disposto il trasferimento alla Presidenza del Consiglio delle attività e delle risorse dedicate alla diffusione di notizie italiane mediante testate all'estero. Altre disposizioni prevedono, per la promozione del "Made in Italy" e il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, significativi stanziamenti a favore dell'ICE. Tonini ha anche reso noto come una serie di organismi ed enti riferibili al ministero degli Esteri siano interessati alla riduzione dei contributi pubblici.

"In termini complessivi, - ha concluso Tonini - lo stato di previsione del Maeci reca, a seguito delle variazioni apportate dalla Camera dei

VERTICE IBERO AMERICANO

Il sottosegretario Giro in Messico

ROMA - Il sottosegretario agli Esteri Mario Giro a Veracruz Messico, per il XXIV^o Vertice Ibero Americano che ha riunito i Paesi Latino Americani, Spagna e Portogallo. Come per il vertice dell'anno scorso svoltosi a Panama, Giro ha rappresentato il Governo italiano, che ha partecipato in qualità di osservatore.

"Lo status di osservatore dell'Italia al Vertice è indicativo del suo ruolo in America Latina e dei nostri ottimi rapporti con l'Organizzazione iberoamericana, che ha la sua sede in Spagna. Ogni esercizio che rafforzi le relazioni tra l'Europa e quella regione è opportuno e prezioso, le potenzialità economiche non pienamente colte sono ancora grandi", ha dichiarato il sottosegretario Giro. "Il Vertice di Veracruz darà sicuramente il proprio contributo per il successo della VII^a Conferenza Italia - America Latina e Caraibi, prevista nel giugno 2015 a Milano. Sono venute anche per trasmettere personalmente a tutti i capi delegazione l'invito a questa importante conferenza e per garantire la partecipazione più completa e ai massimi livelli politici", ha concluso Giro.

deputati, stanziamenti di competenza pari a 1.687,83 milioni di euro. L'ammontare dello stanziamento è quasi interamente destinato alle spese di parte corrente (1.644,51 milioni di euro), mentre le spese in conto capitale ammontano a 43,32 milioni di euro. I programmi di spesa che assorbono le maggiori risorse sono quelli relativi alla cooperazione allo sviluppo (programma 4.2), alla promozione della pace e della sicurezza (programma 4.6), e agli interventi per gli italiani nel mondo e le politiche migratorie (programma 4.8)".

Dal canto suo Claudio Micheloni, presidente del Comitato del Senato per le questioni degli italiani all'estero, si è detto d'accor-

do sulla necessità di ridurre il contingente del personale insegnante in servizio all'estero ed ha auspicato che tale ridimensionamento, possa essere compensato, anche al fine di risparmiare risorse, da un maggior impiego di personale assunto con contratti di diritto locale. Dopo aver sottolineato la necessità di una maggiore progettualità da parte del Governo per la diffusione della lingua e della cultura italiane nel mondo, Micheloni ha espresso apprezzamento per il rinvio delle elezioni dei Comites, pur rilevando l'esigenza di riaprire i termini per la presentazione delle liste elettorali. Il senatore, eletto nella ripartizione Europa, ha infine criticato l'aumento delle

Vice ministro degli Esteri Lapo Pistelli: "Per quanto riguarda il rinnovo dei Comites non vi è alcun obbligo giuridico di riapertura del termine per la presentazione delle liste elettorali. Il Mae adotterà tutte le misure volte a favorire la massima partecipazione possibile all'appuntamento elettorale" Presidente del Comitato del Senato per le questioni degli italiani all'estero Claudio Micheloni: "Inserire nella riforma della legge elettorale, attualmente all'esame della I Commissione del Senato, un elenco elettorale unico degli italiani residenti all'estero, da utilizzare sia per le elezioni politiche che per le elezioni dei Comites"

risorse destinate all'agenzia ICE, a scapito della rete delle Camere di commercio italiane all'estero, sia chiesto chiarimenti sugli effetti economici della riforma del trattamento economico del personale in servizio all'estero.

A seguire è intervenuto il vice ministro degli Esteri Lapo Pistelli che ha evidenziato come il Maeci abbia una dotazione finanziaria molto inferiore a quella dei principali Paesi europei e, dopo aver assicurato un maggiore coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nell'internazionalizzazione delle imprese italiane, ha ricordato come, per quanto concerne il rinvio delle elezioni dei Comites, non vi sia alcun obbligo giuridico di riapertura del termine per la presentazione delle liste elettorali. Pistelli ha però assicurato l'impegno del Maeci ad adottare tutte le misure volte a favorire la massima partecipazione possibile all'appuntamento elettorale.

La seduta si è conclusa con la replica del senatore Micheloni che ha espresso apprezzamento per gli impegni assunti dal Governo in relazione alle prossime elezioni di rinnovo dei Comites ed ha auspicato l'inserimento nella riforma della legge elettorale, attualmente all'esame della Commissione Affari Costituzionali del Senato, di un elenco elettorale unico degli italiani residenti all'estero, da utilizzare sia per le elezioni politiche che per le elezioni dei Comites.

MAFIA ROMA

Domani il Cdm su corruzione

ROMA - Doveva essere oggi. Sarà domani. Inizia con un rinvio la storia del Consiglio dei ministri per varare la stretta sulla corruzione. Dopo la riunione, il premier Renzi sarebbe dovuto volare in Turchia. Assente anche il ministro della Giustizia Orlando, all'estero per impegni istituzionali. Tempi forse troppo stretti per una discussione che investe prescrizione e patteggiamento. Dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano arriva un auspicio che è anche un monito:

- Non deve mai apparire dubbia la volontà di prevenire e colpire infiltrazioni criminali e pratiche corruttive nella vita politica e amministrativa.

Ma sul piano della dialettica politica, non mancano divergenze da appianare. Anche nella maggioranza, in casa Ncd.

- E' necessario accelerare i processi, non allungare i tempi della prescrizione - avverte Cicchitto che invita a non legiferare sull'onda della cronaca. Dubbi anche da Forza Italia.

- Non vorrei una norma che allunghi i tempi dei processi. Auspicio una norma che obblighi a celebrare i processi entro un certo termine - dice Gasparri.

I Cinque Stelle accusano Renzi di aver "insabbiato proposte sulla corruzione presentate in Parlamento da M5S e altre forze". Proposte che "il governo ha bloccato e stanno ferme da 6 mesi", afferma Colletti, convinto di trovarsi di fronte all'"ennesimo annuncio tv ai danni dei cittadini". A questo punto, bisognerà vedere cosa arriverà in Cdm: 4 le modifiche del codice a cui si lavora, che entreranno in un ddl ad hoc. Nessun decreto, a quanto pare. La prima è mutuata dal ddl sulla criminalità economica, da poco trasmesso al Senato. In quel testo ci sono misure per rendere più stringenti sequestri e confische. Lo stesso schema ora lo si vuole applicare ai reati di corruzione e contro la Pa.

- Un inasprimento delle pene - sintetizza Orlando - avrebbe un effetto deterrenza limitato. La strada maestra è colpire i patrimoni, con un'estensione degli strumenti di contrasto usati contro la criminalità mafiosa.

"Idea non peregrina" commenta l'Anm, che suggerisce però anche "soluzioni premiali per rompere l'accordo corruttivo". Ci sarà poi un innalzamento della pena per la corruzione, per lo meno la minima, che passerà da 4 a 6 anni. Il punto è capire come questo impatta sulla prescrizione, su cui pure il governo intende agire. Misure generali in materia sono contenute nel ddl sul processo penale già passato in Cdm il 29 agosto. Dopo il caso Eternit, il tema è tornato in primo piano e si è tentato di accelerare il pacchetto del governo, nel frattempo rimasto fermo. Il Cdm di venerdì dovrebbe quindi riprenderlo in mano. Il testo prevede che la decorrenza della prescrizione si fermi 2 anni dopo la condanna in primo grado e uno dopo l'appello. Parallelamente - e questo entrerà invece nel ddl ad hoc sulla corruzione - si punta ad allungare i termini entro cui il reato di corruzione cade in prescrizione. Siccome questo termine per tutti i reati è attualmente agganciato non alla pena minima, ma a quella massima, è qui che bisognerebbe agire per incidere. A meno di non voler prevedere una specifica eccezione; strada possibile, ma rischiosa. Per cui non è detto che alla fine non si ritocchi anche la sanzione massima. Infine il patteggiamento: le inchieste Expo e Mose hanno prodotto per lo più soluzioni di questo tipo; e in sé "quest'istituto va incentivato", sostiene Orlando. Ma ora i corrotti potranno accedervi a una condizione: restituire allo Stato il maltolto.

Il capo dello Stato, salutando l'Accademia dei Lincei, ha disegnato in un articolato discorso un Paese profondamente in crisi, ferito dal dilagare della corruzione, incapace di resistere alle sirene del populismo, schiacciato nei propri egoismi, incapace di reagire e di portare a termine le riforme istituzionali



Napolitano: "Stop al degrado, antipolitica patologia eversiva"

Fabrizio Finzi

ROMA - Il Paese è in uno stato di evidente "degrado" morale e sociale, stravolto da "faziosità" presenti in tutti i partiti, lacerato da criminali infiltrati nella politica, con un Parlamento di fatto bloccato nella sua attività legislativa. Ma soprattutto l'anti-politica dilagante rischia di "degenerare in patologia eversiva". Mentre è iniziato il "count down" per la sua annunciata uscita dal Quirinale Giorgio Napolitano ha tracciato oggi un'analisi preoccupatissima della salute dell'Italia vedendo solo un raggio di luce nelle nuove leve di parlamentari ai quali chiede di recuperare "lo spirito di servizio".

Salutando l'Accademia dei Lincei, il presidente della Repubblica ha disegnato in un complesso discorso in un Paese profondamente in crisi, ferito dal dilagare della corruzione, incapace di resistere alle sirene del populismo, schiacciato nei propri egoismi, incapace di reagire e di portare a termine quelle riforme istituzionali per le quali si è tanto speso.

Bisogna "frenare" subito quest'onda dell'antipolitica e devono essere proprio i partiti collettivamente a saper trovare gli anticorpi di un virus che ormai è conclamato. A partire da gran parte della classe dirigente messa oggi sotto accusa di miopia politica incapace di vedere il disastro che invece i cittadini percepiscono e che li avvi-

Martella (Pd): "Ci incoraggia ad andare avanti"

ROMA - "Rinnovamento della politica, lotta alla corruzione, riforma dei partiti, determinazione nel portare a termine le riforme all'esame del Parlamento. Questo è ciò di cui il Paese ha bisogno. Questo è il messaggio che con la consueta profondità e saggezza arriva dal Presidente della Repubblica". Lo afferma Andrea Martella del Pd.

- Giorgio Napolitano con la sua inesauribile energia - sostiene - ci incoraggia a andare avanti sugli obiettivi utili a restituire dignità e autorevolezza alla politica. Non pensavamo che Grillo fosse in grado di comprendere questo messaggio, ma forse può arrivare a capire il fallimento della sua politica da avanspettacolo. Proprio il nostro lavoro serio sulle riforme e sulla lotta alla corruzione è quello che i cittadini chiedono e che sta determinando il declino di Grillo.

cina al riflusso di un populismo che non solo cavalca i sentimenti facili della gente ma canalizza in Parlamento "metodi concreti di intimidazione fisica, di minaccia, di rifiuto di ogni regola e autorità". Nessun riferimento preciso da Napolitano, ma Beppe Grillo ha subito tradotto le parole del capo dello Stato con una reazione durissima quanto istintiva.

- Napolitano deve stare molto attento rischia che lo denunciemo per vilipendio del Movimento - ha risposto seccamente lasciando il Senato, ai giornalisti che gli chiedevano un commento alle parole del capo dello Stato. Il tutto nel giorno in cui il leader M5s lanciava il referendum anti-Euro. E Napolitano, convinto europeista, anche di questo ha parlato oggi stigmatizzando le troppe "svalutazioni sommarie e posi-

zioni liquidatorie" che si registrano sull'Europa.

- Bisogna riavvicinare i giovani alla politica - ha premesso Napolitano ricordando come nell'Italia del dopoguerra un'intera generazione, sfinita dal fascismo e devastata dalla guerra, seppa riprendere in mano le redini del Paese spinta dalla voglia di "una politica pulita" capace di un potente processo costituente. Per questo il presidente ha voluto con forza garantire che i fenomeni di malavita e corruzione emersi a Roma verranno duramente stroncati:

- Non deve mai apparire dubbia la volontà di prevenire e colpire infiltrazioni criminali e pratiche corruttive nella vita politica e amministrativa che si riproducono attraverso i più diversi canali come in questo momento è emerso dai clamorosi

accertamenti della magistratura nella stessa capitale - ha assicurato.

Ma una delle constatazioni più amare di Napolitano è dedicata proprio al Parlamento.

- Mai era accaduto, come nel biennio scorso, l'avvio in Parlamento di metodi e atti concreti di intimidazione fisica, di minaccia, di rifiuto di ogni regola e autorità, di tentativi sistematici e continui di stravolgimento e impedimento dell'attività legislativa delle Camere. Da troppo tempo - ha ricordato impietoso il presidente - si colpisce impunemente il funzionamento degli istituti principali della democrazia rappresentativa, non solo si stracciano in un solo impeto una pluralità di valori tradizionali o comunque vitali, ma si configura la più grave delle patologie con cui siamo chiamati come Paese civile a fare i conti: quella che penso possiamo chiamare la 'patologia dell'anti-politica'.

Ecco, l'anti-politica. Che nasce dalla corruzione, dall'assenza di ogni etica, dal rifiuto delle regole della democrazia ma che proprio dall'impotenza del Parlamento si irrobustisce. Bisogna dare agli italiani, ha concluso, "ragionevoli speranze", senza enfasi, ma darle chiudendo il sipario al triste spettacolo parlamentare fatto "di cieche spirali di contrapposizione faziosa e talora persino violenta".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La Fiscal General, Ortega Díaz afirmó que las sanciones que trata de imponer el Senado de los Estados Unidos son un completo irrespeto y se preguntó qué tipo de hecho se cometieron para que esa nación tomara esa decisión

Fiscal General se postuló para un nuevo período

CARACAS- La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, consignó este miércoles ante la Asamblea Nacional la documentación correspondiente para optar a un nuevo período frente al Ministerio Público (MP).

Ortega Díaz recordó los avances que ha tenido el Ministerio Público bajo su dirección durante el período 2008-2014. "Desde el Ministerio Público no sólo atendemos a las personas sino que abordamos integralmente el conflicto que tienen las personas que están involucradas en un delito, ya sea como víctimas o como imputados", resaltó.

Destacó que en su gestión se ha atacado con fuerza el retardo procesal y se han abierto fiscalías y distintas unidades criminalísticas.

La fiscal general, manifestó que el MP solicitó a la Contraloría General de la República información sobre el fin de la inhabilitación política de Leopoldo López, por ser el ente que impuso la sanción. Sin embargo, adelantó que posee conocimiento que sobre López la instancia contralora emitió dos sanciones: una por tres años y la otra por seis más, las cuales no se cumplen de forma paralela, sino que al finalizar una comienza la otra.

Por otro lado, Ortega Díaz sostuvo que las sanciones contra funcionarios venezolanos por parte de los Estados Unidos (EEUU), al calificarlos de violadores de

ECONOMÍA

Venezuela evalúa pedir una reunión de emergencia de la OPEP

LIMA- Venezuela está evaluando la posibilidad de pedir una reunión de emergencia de la OPEP, dependiendo de cómo se comporten los precios del petróleo en el primer trimestre del 2015, dijo el ministro de Relaciones Exteriores de ese país, Rafael Ramírez. La OPEP no debería dejar el alza de los precios del crudo al mercado y debería tomar medidas, afirmó el funcionario. "Eso es lo que tenemos que hacer, ese es nuestro trabajo", señaló.

Venezuela, que opina que el petróleo debería costar 100 dólares por barril, ha sostenido reuniones bilaterales con cada país de la OPEP para abordar el precio del crudo y sobre lo que se debe hacer con respecto a los actuales valores, que han bajado a menos de 65 dólares, sostuvo Ramírez.

derechos humanos, atentan contra la soberanía y la autodeterminación de los pueblos.

La fiscal afirmó que las sanciones son un completo irrespeto y se preguntó qué tipo de hecho se cometieron para que esa nación tomara esa decisión.

Dijo que el gobierno de los Estados Unidos es el principal violador de los derechos humanos del mundo y que, además, incurre en estas conductas dentro de su territorio.

Ortega Díaz detalló que la violación de los derechos humanos por parte de ese gobierno es evidente, sobre todo en las

situaciones que involucran a afrodescendientes o latinos. Recordó que recientemente sucedió la muerte de un joven y cuando el pueblo protestó, el presidente Barack Obama lo calificó como actos criminales.

La máxima autoridad del Ministerio Público indicó que contrario al criterio que aplican en su territorio, el gobierno estadounidense pretende señalar al Estado venezolano como violador de los derechos humanos durante los hechos de violencia ocurridos en el país a principios de este año, en los que murieron 43 personas inocentes.

IATA

Exige a Venezuela repatriar fondos que debe a compañías

GINEBRA- El director ejecutivo de la Agencia Internacional del Transporte Aéreo (IATA), Tony Tyler, pidió ayer al gobierno venezolano que autorice la repatriación total de los 3.600 millones de dólares que adeuda a 24 compañías aéreas.

Según Tyler, la relación entre el gobierno venezolano y la industria del transporte aéreo es la peor de todas las que se tienen con los gobiernos de todo el mundo.

"El gobierno es lento en devolver estos fondos, y lo hace con grandes descuentos y con un registro pobre con respecto a mantener sus promesas", agregó.

En una presentación pública sobre el estado y el porvenir de la industria realizada ayer en Ginebra, Tyler se refirió a la relación entre las aerolíneas y los gobiernos.

El director ejecutivo afirmó que la relación con los ejecutivos "es crítica" y citó a algunos gobiernos "que entienden el valor estratégico de la conectividad aérea", entre los que citó a Chile.

Acto seguido, Tyler criticó a Europa por sus altos impuestos y regulaciones onerosas, "y el peor caso es Venezuela", afirmó.

Tyler dijo que existen "regulaciones complicadas respecto a la repatriación de fondos, algo que está garantizado en los acuerdos bilaterales de servicios aéreos".

El director general explicó que es muy difícil para las aerolíneas operar si no tienen certeza de que serán pagados, y recordó que muchas han recortado capacidad e incluso han abandonado el mercado venezolano.

"La conectividad reducida, por supuesto, se añade a la difícil situación económica de Venezuela. Y la presión sólo puede crecer si otros inversores o inversores potenciales reconocen los riesgos de hacer negocios allí", concluyó.

DENUNCIAN

"Desamparo generalizado" de las víctimas de violaciones de DDHH

CARACAS- La Organización no gubernamental para la Protección y Promoción de los Derechos Humanos (Cofavic) indicó que en Venezuela existe un grave deterioro en la situación de los derechos humanos.

Recordaron que ayer, 10 de diciembre, en el Día Internacional de los Derechos Humanos, el país está enfrentando una crisis en esta materia, la cual debería ser atendida por el Estado venezolano para revertirla.

En el monitoreo que realizó la organización, evidenciado a través de un informe, se especifican las violaciones a los derechos humanos. Se documentaron 669 casos de presuntas ejecuciones extrajudiciales en el año 2013, entre enero y septiembre de 2014 se han contabilizado 823 presuntos homicidios bajo esta modalidad, lo cual representa un aumento de 23% con respecto al año anterior. En 75% de los casos registrados las víctimas son menores de 25 años, siendo los jóvenes de las barriadas urbanas representan el grupo más afectado por la violencia y la represión policial.

Cofavic apunta en el informe que el Estado es el que debe liderar la lucha por los DDHH y resulta urgente que aumente sus capacidades de interlocución con las ONG, los defensores de derechos humanos, además de los organismos internacionales.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposlle dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Rosa de Scarano: "Derechos de mi esposo están en manos del Tribunal"

VALENCIA- La alcaldesa del municipio San Diego del estado Carabobo, Rosa de Scarano denunció que el derecho a la salud y a la libertad de su esposo el ex alcalde Enzo Scarano, ambos fundamentales para el ser humano, están en manos del Tribunal Séptimo de Ejecución de Caracas a cargo del juez Jesús Gamboa Salazar. Rosa Scarano exigió al Tribunal Séptimo de Ejecución de Caracas, "que se pronuncie y haga su trabajo con respecto a todo lo que está solicitando la defensa que no es más que definición de la fecha de conclusión de la sentencia y lo referente a su salud de Enzo Scarano". Asimismo, la alcaldesa informó a la salida de la audiencia realizada ayer, que la próxima audiencia contra el ex alcalde de San Diego quedó pautada para el jueves 18 de diciembre a las 9:00 de la mañana en el Palacio de Justicia de Caracas.

UNT y Avanzada Progresista anunciarán alianza política

BARINAS- En un acto programado para las 10 de la mañana de hoy, los directivos nacionales de los partidos Un Nuevo Tiempo (UNT) y Avanzada Progresista (AP), se reúnen en Barinas desde donde harán un pronunciamiento político que apunta a una salida de la crisis que vive el país. Antonio Bastidas, coordinador de UNT en Barinas, dijo que en el acto estarán presentes por su partido, Enrique Márquez (presidente), Luis Emilio Rondón (secretario general), Delsa Solórzano y Luis Manuel Esculpi (vicepresidentes). Por Avanzada Progresista estará presente el gobernador de Lara, Henri Falcón, Juan José Molina, Eduardo Semtei y Julio César Reyes. El evento significará el lanzamiento de un proyecto que aseguran cubre las expectativas de los ciudadanos venezolanos, que esperan un cambio verdadero en las políticas económicas y sociales, que enrumben al país a una salida democrática de la crisis. Bastidas no quiso adelantar ninguno de los datos que corresponden a este paso que darán ambas organizaciones políticas, no obstante, destacó que se trata de una "manifestación de unidad democrática".

Ramírez califica de "inaceptable la injerencia" de EE UU en "nuestros asuntos internos"

El ministro del Poder Popular para Relaciones Exteriores, Rafael Ramírez, cataloga de inaceptable y deplora las nuevas sanciones de Estados Unidos contra el Gobierno de Venezuela, tras la aprobación un de proyecto de ley contra algunos funcionarios venezolanos. "Es inaceptable la injerencia del Gobierno norteamericano y el Congreso de ese país, en nuestros asuntos internos, es un tema de doble moral (...) los EE. UU., están enloquecidos en una ofensiva que tienen contra todos los países a escala mundial, bombardean al medio oriente, imponen sanciones a países como Rusia y ahora pretenden imponer sanciones a la República Bolivariana", señaló el canciller venezolano. Asimismo, aseveró que Venezuela es un país soberano y el Gobierno Bolivariano se reservará en el marco de la ley toda la actuación al respecto, "en el sentido de impedir que nuestra soberanía sea vulnerada por ningún país del mundo y mucho menos por los Estados Unidos".

Conatel: En 2015 será sincerada estructura de costos en telecomunicaciones

El director general de la Comisión Nacional de Telecomunicaciones (Conatel), William Castillo, informó que para el año 2015 será sincerada la nueva estructura de costos en materia de telecomunicaciones. "Vamos a empezar a trabajar con las operadoras (Movistar, Digitel y Movilnet) y la Superintendencia de Costos y Precios Justos para ver el tema de estructura de costos en telecomunicaciones y así definir políticas estratégicas que permitan que el nuevo servicio de 4G no sea para una élite", dijo Castillo en entrevista a Venezolana de Televisión (VTV). Agregó que la evaluación de estructura de costos en materia telecomunicacional "es muy sensible para la gente pero, efectivamente, evaluaremos el tema de inversión en las empresas así como sus tarifas que deben permitir el acceso a la población". William Castillo manifestó que en Venezuela no existe por ley una regulación de las telecomunicaciones en términos tarifarios; sin embargo, "tenemos la Superintendencia de Costos y Precios Justos y su Ley Orgánica. Le hemos dicho a las operadoras (Movistar, Digitel y Movilnet) que deben reconocer la autoridad del Estado en esa materia".

El Presidente Nicolás Maduro aprobó un "sacudón profundo" del Ministerio de Agricultura y Tierras, así como la creación de conglomerados productivos a nivel nacional

Gobierno reimpulsará producción nacional

BARINAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, llamó este miércoles al pueblo venezolano, y especialmente a los trabajadores del campo, a centrar esfuerzos en la producción nacional para abastecer al país y comenzar a exportar, aspectos fundamentales a los que se refirió como retos frente al fluctuante precio del barril de petróleo. "Tenemos que avanzar hacia la gran producción mecanizada, con semilla sana, natural, para producir grandemente para el pueblo venezolano. La caída de los precios (del barril de petróleo) es un reto para nosotros los bolivarianos, los zamoranos; es un reto de trabajo producir cada vez más, producirlo todo, que todo lo que vaya a la mesa del venezolano sea producto venezolano, producto nacional y además co-



menzar a exportar", señaló Maduro. Desde el estado Barinas, donde dirigió un acto en conmemoración de los 155 años de la Batalla de Santa Inés, el jefe de Estado informó sobre la creación de las Bases Agrarias Socialistas para dar un reimpulso a la producción agrícola nacional. Maduro también informó sobre la reorganización estructural del Ministerio

para Agricultura y Tierras, que permitirá optimizar los sistemas de producción agrícola y el funcionamiento de los entes encargados de la materia.

Recursos garantizados
El mandatario nacional firmó, igualmente, la Ley de Presupuesto para el Ejercicio Económico de la Nación para 2015. "Aprobada la Ley de Presupuesto para 2015 con los

recursos para el pueblo de Venezuela, al igual que la Ley de Recursos Adicionales o Endeudamiento", señaló. Este instrumento, fijado en 741.708 millones de bolívares, fue sancionado este martes por la plenaria de la Asamblea Nacional (AN). Con esta ley, el Presidente aseguró que el Gobierno Bolivariano garantizará los recursos necesarios para desarrollar los proyectos estratégicos y programas sociales contemplados en el presupuesto 2015, pese al fluctuación que experimenta el precio de venta del petróleo en el mercado internacional. "Le garantizo al pueblo venezolano hasta el último bolívar que haga falta para continuar las misiones y programas sociales y mantener el ritmo de crecimiento económico", ratificó el jefe de Estado.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Tareas para la casa"

Confieso que he sido una víctima de las "tareas para la casa", de esas que con saña ponen los maestros a los estudiantes de primaria para provocarles pataletas, llorantinas incontenibles y, en definitiva, enfrentamientos con sus padres, al informarles que tienen "tareas para la casa". Cuando digo "tienen", debe entenderse que los destinatarios de las tareas no son los hijos, sino que son los padres. Es decir que, con la mayor de las actitudes alevosas, el maestro pareciera adivinar que ese fin de semana hay una competencia futbolística o beisbolera al cual es adicto(a) el(a) progenitor(a). Es decir, las "tareas para la casa" son "tareas para la casa", no para el estudiante sino para el papá o la mamá del estudiante y no puede ser de otra forma, cuando el nivel de la tarea excede las condiciones mentales, los conocimientos y las habilidades de un niño que todavía no ha llegado al 5to grado. Creo que la maestra o el maestro, pero más seguramente la primera, se habrá documentado con su viejo novio Matías, que ahora es arquitecto, para que le recomiende la preparación de un proyecto de esos que dejan los sesos ligeramente afectados. De allí que, con el mayor desparpajo, sin vergüenza alguna, le dirá a Pedrito que acaba de cumplir los 11 años, que dibuje

dos formaciones helicoidales de puentes, destinadas a unir una refinería petrolera con un panteón. La sola idea pareciera absurda, pero la maestra(o) dice que existe una enorme relación entre lo uno y lo otro y que en el reconocerlo e identificarlo comienza la obra. El hecho es que hay que armarse de cartulinas, anime, cola, pegaloca, pinceles, colores al agua, reglas, compás y otros instrumentos análogos ya desde la fase de planificación de la obra. La maestra(o) ha insistido que el proyecto no debe ser una cosa muerta, sino algo vivo, vital, sensible que permita que los pequeños carritos de juguete que deben ser comprados en forma expresa para la ocasión, puedan llevar banderitas de colores y, al mismo tiempo sean idóneos para remolcar unidades más pesadas. Todos los que hemos tenido hijos en edad escolar o sobrinos en tales condiciones, o ya somos abuelos, conocemos bien el sistema. Uno se pregunta por qué la maestra(o) le pone una tarea al niño que no es capaz de hacer por sí mismo, porque está muy por encima de sus habilidades y conocimientos. Las respuestas son múltiples: una de las más comunes y cínica, es la que dice que es una forma de incorporar a los padres, indiferentes a las tremendas

exigencias que acosan a sus hijos, sobrinos, nietos, al trabajo común una a las generaciones, ya que, ante la frustración de la obra, todos se sienten con una culpa común. Es decir, unidad ante el desastre. Independientemente de la última observación excesivamente pesimista, están otras que estiman que el proyecto es simplemente simbólico; que lo que se desea es justamente que exista interés en revisarlo; dudas sobre la capacidad de lograrlo y si se logra obtener algún resultado positivo, no existirá mayor goce que el de su comprobación. Otra explicación radica en que el maestro sabe desde el principio que la tarea como tal es un esfuerzo inútil, por cuanto con la capacidad y nivel del estudiante no se puede obtener una maqueta ligeramente aceptable y esta es la solución que muchos padres aceptan, por lo cual están dispuestos a acompañar al hijo con una "mamarrachada" que nada significa. El problema está en que lamentablemente en esa clase, en ese grupo, en ese curso hay unos niños cuyos padres son arquitectos o dibujantes profesionales y, al lado de la "mamarrachada" que mi hijo presenta, estará el excelso trabajo hecho por el papá de la pequeña Lulú, que ha recibido el premio de arquitectura creativa del año 2014.

DALLA PRIMA PAGINA

Grillo-Salvini, è duello:...

Beppe Grillo ha deciso di sfidare l'astro nascente del Carroccio proprio sul suo terreno e di fare dell'abbandono della moneta unica il cavallo di battaglia per il rilancio del Movimento nel cuore degli italiani. E per farlo attacca la Lega anche su fronte della corruzione:

"Noi siamo gli unici fuori dagli scandali, siamo geneticamente diversi" mentre la Lega "è stata otto anni al governo, ha partecipato alla spartizione di soldi pubblici, hanno rubato anche loro". E "Maroni ha finanziato con 32 milioni di euro i campi nomadi. La Lega c'era dentro" attacca ancora. Soprattutto, "la Lega non è il piano B, il piano B siamo noi. Salvini è stato messo lì per togliere noi dal contesto del dialogo politico, fa parte dell'establishment" attacca ancora Grillo proprio dopo che Salvini aveva smontato i propositi battaglieri del Movimento declassando il referendum 5 Stelle ad una "presa in giro, una perdita di tempo dai tempi lunghi ed efficacia zero".

Grillo, invece, proprio per lanciare la raccolta di firme per l'avvio del referendum consultivo sull'euro, è sceso a Roma sfidando i mugugni di molti e intestandosi l'impresa. Alla faccia di chi lo vede finito:

"Non sono morto, resto qui a dare una mano".

Sabato, quando si apriranno i banchetti, lui sarà in prima fila, a Genova: conta di farcela, di raccogliere 3 milioni di firme: "Andiamo avanti, chissà che non portiamo avanti un risultato storico".

E' sicuro, Grillo, di colpire nel segno: così interpreta anche il monito del Capo dello Stato contro l'anti-politica, divenuta ormai "patologia eversiva". Napolitano "deve stare molto attento perché rischia che lo denunciemo per vilipendio del Movimento" replica sarcastico il leader del Movimento.

I Cinque Stelle sono arrabbiatissimi:

- Questa uscita del Presidente è vergognosa: è entrato a gamba tesa sul M5S tacciandolo di antipolitica nel giorno in cui annuncia il referendum contro l'euro. Ma non ha aperto bocca quando si è trattato di commentare le vicende di mafia capitale - si lamenta la senatrice M5S, Barbara Lezzi.

A Grillo, però, tutto questo can-can non dispiace: distrae gli elettori M5S dalle beghe interne su cui lui cerca di glissare. In conferenza stampa spiega i buoni propositi del nuovo "direttorio", invita i suoi a non farsi prendere da invidie, promette un allargamento di responsabilità sempre maggiore, parla di un esperimento di "iper-democrazia".

- Io ho proposto dei nomi e li hanno votati in 36 mila - afferma -. E se c'è stata gente espulsa l'espulsione è stata votata due volte.

Insomma:

- Non sono un dittatore" e se c'è un posto dove il concetto di democrazia e libertà non esiste più è invece il Parlamento. Cerca anche di evitare di cadere nella trappola della polemica sul dissenso, assicura che per il sindaco di Parma non è in serbo alcuna espulsione e, con sdegno, derubrica la fronda di Pizzarotti: - Obama, Putin, hanno correnti ostili interne. Noi abbiamo solo degli spifferi.

In un rapporto della Uil sul funzionamento della macchina politica si sostiene che i costi sono aumentati nel 2014 del 2% sul 2013: ora superano quota tre miliardi



I costi della politica crescono ancora

ROMA - La stretta sui costi della politica non è ancora arrivata nonostante gli annunci, a volte "roborenti": lo sostiene la Uil che nel suo rapporto sulle spese per il funzionamento della macchina politica a livello nazionale calcola che i costi siano aumentati nel 2014 del 2% sul 2013 superando quota tre miliardi. Gli aumenti sono consistenti per la presidenza del Consiglio (+5,6% superando quota 484 milioni) mentre per il funzionamento degli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Camera, Senato e Consulta), per il 2014, sono previste spese per 1,8 miliardi (+0,3%).

Sono sostanzialmente stabili quindi le spese per la Presidenza della Repubblica (228 milioni), per la Camera (943 milioni) e per il Senato (505 milioni), così come quelle per la Corte Costituzionale che ammontano a 52,7 milioni. Diminuiscono invece, ma lentamente (meno 0,4%), le spese per i rimborsi elettorali ai partiti, assestandosi nel

Lombardia, dopo Ncd anche Fdi contro: 'Troppi due rimpasti'

MILANO - All'indomani del secondo rimpasto nella Giunta di centrodestra guidata in Regione Lombardia da Roberto Maroni, che ha acconsentito a una serie di avvicendamenti fra esponenti di Forza Italia, alle critiche di Ncd si aggiungono anche quelle di un altro alleato, Fratelli d'Italia.

"Due rimpasti in Regione in due anni non sono utili, appannano l'immagine del nostro lavoro - dichiara in una nota il capogruppo Riccardo De Corato -. Non va bene scaricare sulle istituzioni le questioni interne, sarebbe stato molto meglio risolverle definitivamente lo scorso anno, quando Ncd uscì dal Pdl e quindi cambiarono alcuni meccanismi della maggioranza".

2014 a 91 milioni.

Per il funzionamento degli organi a rilevanza costituzionale (Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Cnel, Csm, Consiglio Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia) - sottolinea la Uil - sono previste spese per 527 milioni, in aumento del 5,2% rispetto al 2013). In particolare aumenta la spesa per il funzionamento della Corte di Conti (281 milioni con un +4,5%), per il Consiglio di Stato (a 189 milioni con un +7,1%) e per il Csm (a 36 milioni, +3,8%).

Per il Cnel le spese scendono dello 0,5% ma superano comunque i 19 milioni. Per il solo funzionamento della Presidenza del Consiglio, per il 2014, sono previste spese per 484,3 milioni, in aumento del 5,6% sul Bilancio preventivo 2013. La Uil segnala che l'assestamento di Bilancio fatto a ottobre ha previsto un ulteriore aumento di 6 milioni rispetto alle previsioni iniziali 2014 (Governo Letta). I costi previsti per l'indirizzo politico dei ministeri (che comprendono esclusivamente

i costi di funzionamento dei Centri di responsabilità amministrativa quali il Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione del ministro) ammontano a 204,4 milioni (+1,3% sul 2013).

In particolare, la spesa diminuisce in otto Dicasteri (Lavoro, Giustizia, Esteri, Istruzione, Ambiente, Agricoltura, Beni Culturali e Infrastrutture e Trasporti); mentre aumenta in cinque Dicasteri (Economia, Sviluppo Economico, Interno, Ambiente, Salute). Per i ministeri della Salute e dell'Ambiente si registra un aumento dei costi di funzionamento nel 2014 di oltre il 20% sul 2013 mentre per lo Sviluppo economico si registra un +19,2%. "Siamo assolutamente consapevoli - conclude Loy - che la democrazia ha i suoi costi ma anche che è assolutamente necessario accelerare quel processo di dimagrimento della azienda politica che molti cittadini auspicano con il fine di riavvicinare la stessa politica alle persone".

CNEL

Italia maglia nera fisco e giustizia

ROMA - Costi alti e servizi a cittadini e imprese spesso inefficienti: la Relazione del Cnel al Parlamento e al Governo bocchia la pubblica amministrazione sui livelli e la qualità dei servizi erogati salvando solo il servizio sanitario che ha costi medi pro capite inferiori alla media Ocse pur assicurando una speranza media di vita ai livelli più alti tra le economie sviluppate.

Ma se sulla sanità il Cnel vede rosa (pur sottolineando le grandi differenze di servizio tra Nord e Sud) sugli altri servizi dell'amministrazione non può che registrare un flop generale a partire dalla situazione della giustizia. L'Italia, spiega la Relazione, è in fondo alla graduatoria dei Paesi Ocse per la capacità del sistema di far rispettare le regole con equità, davanti solo a Grecia, Turchia e Messico. Per la conclusione di un processo civile ci vogliono in media 1.185 giorni in lievissimo miglioramento sui 1.210 giorni necessari in media nel 2013.

"Emerge in tutta evidenza - scrive il Cnel - l'enorme ritardo del sistema giudiziario italiano, le cui caratteristiche di onerosità e soprattutto di inefficienza contribuiscono sicuramente alla scarsa fiducia nello stesso".

Un piccolo segnale positivo arriva dai costi del processo scesi in media dal 29% al 23% del valore della causa. Ma la possibilità del nostro Paese di attrarre investimenti è scarsa non solo per l'incertezza sulle regole ma anche per il sistema fiscale che è oneroso per cittadini e imprese e impegnativo sul fronte dei tempi per gli adempimenti.

Secondo la graduatoria Doing business 2014 riportata nella Relazione l'Italia si colloca al 138esimo posto per prelievo fiscale e tempi necessari a pagare le imposte. Il nostro Paese è l'unico nell'Ue al di sopra sia della pressione tributaria media, sia del numero medio di ore richieste per gli adempimenti fiscali. Infine la performance della nostra amministrazione è insufficiente anche nel campo dell'istruzione con "risultati inadeguati" in termini di apprendimento e formazione delle professionalità necessarie alla società della conoscenza. Anche qui l'Italia spende per alunno più della media Ocse ma forma studenti con risultati in lettura e matematica inferiori alla media (anche qui con differenze significative a livello territoriale).

Nel complesso rispetto al Pil il valore della spesa pubblica italiana in Istruzione, che rappresentava nel 2001 una quota pari al 4,1%, è scesa al 3,7% nel 2012 a fronte di una popolazione scolastica totale in lieve aumento. Nonostante gli sforzi resta una grande distanza tra il livello medio di istruzione della popolazione adulta italiana (15-64 anni) e quello medio Ue: nel 2013 la quota di popolazione con un titolo di scuola secondaria superiore era pari a 56,5% in Italia rispetto al 71,8% nell'Europa a 27 e 69,5% nell'Europa a 15 Paesi (81,9% in Germania).

Berlusconi vuole evitare di riaprire le polemiche alla vigilia di partite importanti, una su tutte, l'elezione del prossimo Capo dello Stato. Per giocare da protagonista ha bisogno di un partito unito



Nazareno-Berlusconi, doppio bersaglio per fronda Fi

Yasmin Inangiray

ROMA - L'idea di Silvio Berlusconi era quella di cristallizzare la situazione interna a Forza Italia per evitare di riaprire le polemiche alla vigilia di partite importanti, una su tutte, l'elezione del prossimo Capo dello Stato. Per giocare da protagonista il Cavaliere ha bisogno di un partito unito ed è per questo che la strategia, nonostante le "provocazioni" dei cosiddetti frondisti, rimane quella di non replicare. Però, fa sapere chi è di casa a palazzo Grazioli, l'irritazione dell'ex premier per l'incidente di ieri in prima commissione alla Camera, è notevole.

L'iniziativa di Maurizio Bianconi, tra i malpacisti azzurri, di votare in dissenso dal gruppo in modo da far scricchiolare il patto del Nazareno, la dice lunga sull'atteggiamento della fronda interna. La situazione dentro Fi torna ad essere agitata e non è un caso che ieri a Montecitorio si sia fatto vedere anche Raffaele Fitto.

Salvini: "L'Ue va abbattuta come il Muro di Berlino"

ROMA - Rinfrancato dagli ultimi sondaggi che vedono la Lega sorpassare i consensi di Forza Italia, Matteo Salvini batte il tasto dell'euroscetticismo e della battaglia per la sicurezza, tornando anche sul tema della castrazione chimica per gli autori di violenze sessuali. Chiamando a raccolta il centrodestra, "che in Italia non esiste", e Silvio Berlusconi per una battaglia "seria e non alla Renzi" per una flat tax al 15%, il leader del Carroccio bocchia il referendum anti euro di Beppe Grillo. E attacca una Ue che "non è riformabile e va abbattuta come il muro di Berlino".

- L'Unione europea - sostiene categorico - non è riformabile: va abbattuta e riformata da capo. Prima abbattiamo il muro di Berlino a Bruxelles e prima ripartiamo

L'eurodeputato azzurro, capo dell'esercito dei dissidenti, si trova nella Capitale per una serie di incontri e riunioni con i suoi fedelissimi. Dell'incontro con il Cavaliere invece non c'è traccia. I due avevano deciso di rivedersi dopo il pranzo della scorsa settimana a via del Plebiscito ma poi, complice lo stallo tra due posi-

zioni al momento ancora molto distanti, l'ex premier ha deciso di prendersi una pausa.

- Tutte queste fronde mi hanno stancato - è il ragionamento fatto con i suoi uomini - sono sempre più convinto che per rilanciare Forza Italia abbiamo bisogno di pescare facce nuove. Nulla di deciso se non

l'intenzione di non riaprire ora nuovi focolai di polemiche. I piani dell'ex premier però non sembrano coincidere con le attese dentro il partito. A complicare poi la situazione è la 'mossa' dei renziani sul ritorno al Mattarellum in caso di elezioni anticipate insieme all'election day. Progetti che agitano non poco gli azzurri (per come siamo messi non beccheremo nemmeno un collegio, è il leit motiv in Transatlantico) e fa alzare la voce ai fittiani: Berlusconi aveva detto che ci sarebbe stato un confronto continuo - il messaggio inviato a Grazioli - ma così non è stato, ora di fronte ai 'ricatti' di Renzi non possiamo far finta di nulla. E così oltre al gesto in dissenso di Bianconi che fa sapere di essere portavoce di 17 deputati Fi che la pensano come lui, i frondisti si preparano a presentare in Senato almeno 1000 emendamenti alla legge elettorale.

DALLA PRIMA PAGINA

Pd, il blitz sulle riforme...

Ieri nel pomeriggio chi lo incontra nelle riunioni tecniche sui temi economici - manovra, Ilva, Eni-Saipem - lo descrive irritato dalla mossa della minoranza, che ha mandato sotto il governo in commissione. E anche se con i suoi il premier predica calma ("Non vale la pena di arrabbiarsi") e ribadisce la road map tracciata, i parlamentari renziani tornano a evocare il voto anticipato, magari con il Mattarellum. E tra le pieghe degli emendamenti alla manovra fanno spuntare pure l'election day a maggio.

- Se il governo cade - si sfogano - non sarà per colpa del suo immobilismo, ma per gli 'agguati' della minoranza Pd, che se ne dovrà assumere la responsabilità.

Nel giorno in cui il governo Renzi pareggia - come nota Pippo Civati - i 291 giorni di vita del governo Letta, in commissione Affari costituzionali alla Camera si materializza un asse tra la minoranza Pd e la fronda di FI che rischia di essere pericoloso per la vita delle riforme 'del Nazareno' e per il passaggio, se possibile ancor più delicato, dell'elezione del presidente della Repubblica.

Il governo va sotto su un emendamento sui senatori a vita e intanto al Senato vede la sua legge elettorale sommersa da migliaia di proposte di modifica (solo Roberto Calderoli ne trasporta platealmente 10.500, su tre carrelli). E' il segnale che l'obiettivo dell'ok in commissione entro dicembre e in Aula a gennaio alle due leggi è tutt'altro che scontato.

E' la dimostrazione, commenta Renzi con i suoi, che la minoranza Pd, pur di "far vedere che esiste", è disposta anche a "votare con Grillo e Salvini". Ma mostrano di non aver compreso, ragionano i renziani, che così non ottengono niente. La linea non cambia: nessun indietreggiamento, il governo va avanti verso l'orizzonte del 2018 e per iniziare rimedierà in Aula all'incidente sulla riforma costituzionale.

- Se la minoranza vuole la prova di forza la avrà - spiega un parlamentare.

Il leader del Pd non intende farsi impantare ed è convinto di farcela. Ma, spiegano i renziani, se le riforme si bloccheranno e la "sparuta pattuglia" di oltranzisti dem deciderà di far asse con frondisti di FI, leghisti e grillini per far cadere il governo, se ne assumeranno poi la colpa davanti ai cittadini. Roberto Giachetti torna a chiedere di trarre subito le estreme conseguenze. "Con amici così a che servono i nemici? Elezioni subito", proclama in un tweet. Ma gli esponenti della minoranza Pd leggono indizi della tentazione di andare a votare, negata da Renzi e Boschi, ancor più che nelle parole di Giachetti, nell'emendamento presentato al Senato dai senatori renziani Marcucci, Collina e dal 'giovane turco' Verducci, per fissare la data di entrata in vigore dell'Italicum al 2016 e intanto ripristinare il Mattarellum. La mossa viene letta nella stessa minoranza Pd - cui il Mattarellum non è sgradito - soprattutto come una pistola puntata contro il tentativo di frenare l'Italicum di Forza Italia. Ma certo, ragionano, appare anche un modo per sgombrare il campo delle elezioni anticipate dal sistema proporzionale del Consultellum.

Intanto, il fedelissimo renziano Marcucci presenta anche un emendamento alla legge di stabilità per accorpate le regionali e le comunali in un election day a maggio. Un modo per risparmiare soldi e provare ad arginare l'astensionismo, spiegano dalla maggioranza Pd. Ma anche, ribattono dalla minoranza, per aprire una possibile finestra per il voto.

Si riaprono i giochi e a riempire le caselle sono nomi collaudati come quelli di Stefano Rodotà, Giuliano Amato, Gianni Letta, Mario Draghi. In ottima posizione anche Emma Bonino, "insidiata" dalle new entry dell'era renziana come il ministro Roberta Pinotti e anche dalla presidente della Camera Laura Boldrini. Berlusconi a metà classifica a pari merito con Anna Finocchiaro, Piero Fassino, Dario Franceschini e Pier Ferdinando Casini



Bookmaker scalpitano per il Colle: Prodi in "pole"

Giuliana Palieri

ROMA - "Io favorito al Quirinale? I bookmaker sbagliano sempre...": parole scaramantiche quelle pronunciate da Romano Prodi nel febbraio dell'anno scorso quando veniva portato in trionfo dagli scommettitori "istituzionali", ma che si rivelarono sfortunatamente profetiche per il professore impallinato dalla carica dei 101. Vita dura quella dei bookmaker che si occupano di politica e che si scontrano con quella realtà imperscrutabile dove 2+2 non sempre fa quattro. Lo sa bene Prodi che bruciato dal fuoco amico ha plasticamente smentito i bookmaker i quali hanno dovuto fare i conti oltre che con l'aleatorietà della materia, anche con una inedita variabile indipendente, il cecchinaggio. L'obiettivo dei "giocatori" resta sempre quello, fare centro, azzeccare la scommessa. Una partita coinvolgente carica di incognite che come nel calcolo

Bersani: "Mattarellum? Farei applauso scrosciante"

NAPOLI - Pier Luigi Bersani ribadisce di essere "a nozze con il Mattarellum". E a Napoli dice:

- Se domani mattina c'è il Mattarellum io faccio un applauso scrosciante. Il governo vuole proporre il Mattarellum o stiamo scherzando? Se parliamo sul serio tra gente seria, se il Governo lo propone noi siamo come un solo uomo a sostegno - spiega a margine di un incontro sulla legge elettorale - Se, invece, si fanno battute, perché Berlusconi non lo vuole è un altro discorso. Perché è Berlusconi che non lo vuole, sia chiaro.

delle probabilità sembra sempre ripartire da zero (e neanche a farlo apposta ora si riparte dal Prof). A due anni dal bis di Napolitano (i bookmaker di allora guardando il dito si persero la luna) si riaprono i giochi per il Colle (anno nuovo presidente nuovo) e a riempire le caselle sono nomi collaudati come quelli di Stefano Rodotà, Giuliano Amato, Gianni Letta, Mario Draghi. In ottima posizione sulle lavagne degli scommettitori si legge anche il nome di Emma Bonino

"insidiata" dalle new entry dell'era renziana come il ministro Roberta Pinotti, e anche dalla presidente della Camera Laura Boldrini. Inespugnabilmente "trascurato", invece, Pietro Grasso collocato dai bookmaker come fanalino di coda (a pari merito con il sottosegretario Graziano Delrio), sottovalutando il suo ruolo di seconda carica dello Stato, possibile (e quasi automatico) trampolino di lancio presidenziale. Ma nella classifica dei bookmaker di questi gior-

ni, come si diceva, sventa ancora una volta Romano Prodi che però non ha dimenticato il "tradimento" dei suoi e sa che il gruppo dei 101 ora in sonno, potrebbe tornare in azione. Ecco perché ha fatto sapere che non ha "alcuna intenzione di fare il presidente della Repubblica". Ebbene, non foss'altro che per fargli dispetto, il suo Pd potrebbe "costringerlo" a salire al Quirinale.

Di certo scalerebbe volentieri il Colle il suo avversario di sempre, Silvio Berlusconi che, per contro, da sempre si sente pronto per l'incarico ("sarei il migliore presidente possibile"). E che - sorpresa - i bookmaker collocano a metà della classifica a pari merito con Anna Finocchiaro, Piero Fassino, Dario Franceschini e Pier Ferdinando Casini. Dunque, l'esperienza insegna che nulla si deve dare mai per scontato: la sorpresa è sempre in agguato.

IMMIGRAZIONE

Mediterraneo, il mare dove si muore di più

GINEVRA. - Il Mediterraneo mare di morte per migliaia di disperati. Da gennaio, 3.419 uomini, donne e bambini sono stati inghiottiti dalle acque del Mare Nostrum mentre cercavano di raggiungere l'Europa. Sono i dati shockanti diffusi dall'Onu, che invita a non considerare le vite di chi fugge dal proprio paese "danni collaterali" e definisce "vergognosa e disonesta" la "mentalità da assedio" nei confronti dell'immigrazione alimentata da un numero crescente di leader populistici. In tutto più di 207 mila persone hanno attraversato il Mediterraneo dall'inizio dell'anno: un dato enorme e pari a quasi tre volte il precedente picco di circa 70 mila persone registrato nel 2011, l'anno delle primavere arabe e della guerra civile libica, ha analizzato l'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr). La componente maggioritaria non era costituita da migranti, ma da richiedenti asilo, con il 50% circa degli arrivi composto da persone provenienti da paesi di origine dei rifugiati (principalmente Siria ed Eritrea), ha aggiunto l'Unhcr. L'Europa, che confina con importanti conflitti a sud (Libia), est (Ucraina) e sud-est (Siria/Iraq), è stata destinataria del numero più elevato di arrivi via mare nel 2014, ma quelle del Mediterraneo non sono le acque solcate da imbarcazioni di boat-people: in tutto il mondo oltre 348 mila persone hanno attraversato il mare per migrare o in cerca di asilo, spesso a bordo di imbarcazioni gestite da trafficanti. Molti non ce l'hanno fatta, denuncia l'Unhcr che ha calcolato un totale di 4.272 decessi, inclusi quelli nel Mediterraneo. Nella regione del Corno d'Africa 82.680 persone hanno attraversato il Golfo di Aden e il Mar Rosso nella rotta che dall'Etiopia e dalla Somalia permette di raggiungere lo Yemen o successivamente l'Arabia Saudita e i paesi del Golfo Persico. Nel sud-est asiatico - scrive l'Unhcr - si stima che 54 mila persone hanno intrapreso traversate via mare, spesso in fuga dal Bangladesh e dal Myanmar. Nei Caraibi infine, circa 4.475 le persone che hanno preso la via del mare in fuga dalla povertà o in cerca di asilo. Di fronte a questi flussi, l'Unhcr ha criticato quella che sembra essere la priorità di alcuni governi di tenere lontani gli stranieri piuttosto che di garantire il diritto di asilo. E' un "errore", ha detto l'Alto Commissario Onu per i rifugiati Antonio Guterres. "Soprattutto in un'epoca in cui il numero di persone in fuga dalle guerre ha raggiunto livelli record", ha affermato. Le politiche dell'immigrazione - ha detto - devono essere progettate in modo che le vite umane non finiscano col diventare danni collaterali. Ancora più critico, l'Alto commissario Onu per i diritti umani Zeid Ra'ad Al Hussein che ha denunciato la mentalità da assedio nei confronti dell'immigrazione alimentata da un numero crescente di leader populistici. Tra gli oratori all'evento anche l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, capo di Stato maggiore della Marina militare, che, applaudito dalla sala, ha presentato l'operazione Mare Nostrum, ma anche il ministro degli affari esteri della Libia Mohamed Dayri e Laurent Muschel, rappresentante della DG dedicata ai temi migrazione e asilo della Commissione europea. Al termine della giornata è stata inaugurata una mostra al Palais des Nations del fotografo Massimo Sestini dedicata alle operazioni di salvataggio della marina italiana nel Mediterraneo.

"Fratelli e sorelle, vendicatevi del serpente americano", hanno esortato alcuni sul web, e altri arrivano persino a teorizzare che "essere decapitati è 100 volte più umano, più dignitoso di quello che queste sporche canaglie hanno fatto ai musulmani"



I jihadisti minacciano la vendetta contro gli Usa

Stefano de Paolis

GRECIA

Torna l'incertezza, Venizelos da Schaeuble

ATENE. - Torna la paura per l'incertezza del futuro in Grecia e le sue conseguenze su Euro ed Ue, ed il vicepremier responsabile per l'economia tedesco Wolfgang Schaeuble. Intanto, tutti gli occhi rimangono puntati su piazza Syntagma ad Atene, quella del Parlamento greco, dove il 17 dicembre alle 19:00 è in calendario il primo voto parlamentare per eleggere il nuovo presidente della Repubblica, che svolge un ruolo soprattutto di rappresentanza. Ma questa volta è diverso: la decisione del premier conservatore Antonis Samaras di candidare l'ex ministro degli Esteri e commissario europeo Stavros Dimas, 73 anni, viene interpretato come un voto di fiducia all'attuale governo in un momento molto critico per l'economia di Atene e per il futuro dell'eurozona. Dimas non ce la farà senz'altro al primo turno, visto che occorre una maggioranza dei due terzi, ma secondo molti osservatori è difficile che ce la faccia anche al secondo e al terzo turno, in calendario il 23 e il 29 dicembre. Un no del Parlamento porterà verosimilmente ad elezioni politiche anticipate, con lo scrutinio che potrebbe già svolgersi il 25 gennaio, aprendo un nuovo e difficile periodo di incertezza. Syriza, il partito di sinistra radicale, la maggiore forza di opposizione al governo di coalizione composto da Nea Dimokratia (centro-destra) e dal socialista Pasok, ha subito interpretato l'accelerazione della procedura per l'elezione del capo dello Stato come un preludio alle tanto richieste elezioni anticipate. L'ottimismo del suo leader Alexis Tsipras, pronto a guidare il paese contro le politiche europee di austerità, è offuscato dalla profonda preoccupazione - soprattutto dei creditori internazionali del Paese - del "con chi" intenda governare, e di cosa voglia rinegoziare, visto che il memorandum con i creditori scadrà a febbraio. Preoccupati anche i mercati, come si è visto martedì dal crollo del quasi 13% della borsa di Atene. Ma, almeno per il momento, i numeri non tornano. Negli ultimi sondaggi, Syriza raggiunge a malapena la quota di preferenze ottenuta nelle europee dello scorso maggio (il 26,5% dei voti contro il 22,7% di Nea Dimokratia) inferiore a quella delle politiche del giugno 2012 (26,9% contro il 29,7% di Nea Dimokratia). Un monocolore appare quindi piuttosto impossibile. Visto che non intende collaborare con né Nea Dimokratia né con il Pasok, dovrà trovare alleati tra i partiti minori dell'opposizione. Tra questi, il Partito Comunista di Grecia (Kke, che in base agli ultimi sondaggi otterrebbe circa il 6% dei voti) ha più volte dichiarato che non andrà mai al governo con Syriza. Restano il partito dei Greci Indipendenti (destra) e quello di Sinistra Democratica, entrambi i quali - sempre secondo i sondaggi - rischiano di non superare la soglia del 3% e di restare fuori dal Parlamento. Escluso il partito filo-nazista Chrysi Avghi (Alba Dorata, che per i sondaggi riscuote il 6,1% delle preferenze di voto), Syriza potrebbe trovare un alleato nel partito To Potami (Il Fiume), la nuova formazione di centro-sinistra che i sondaggi danno intorno al 6%, ma sinora il suo leader Stavros Theodorakis non ha dato segnali in questa direzione.

E in maniera ancora più rude, il senatore repubblicano Orrin Hatch parla di "un puro pezzo di sterco politico". Il senatore

Saxby Chambliss, il più autorevole membro repubblicano della Commissione intelligente e altri quattro suoi colleghi

del Gop hanno a loro volta scritto un documento di 100 pagine per esprimere dissenso dalle conclusioni del rapporto. Mentre un gruppo di ex agenti e alti funzionari della Cia si sono organizzati dando vita ad un sito web il cui scopo è già chiaro sin dal nome: CiaSaveLives.com (La Cia ha salvato vite). Ma nonostante l'offensiva dei 'difensori' le critiche continuano ad arrivare sempre più numerose e taglienti, anche dall'estero. "Sono sconvolta, esattamente come tanti americani e tante americane", ha detto la cancelliera tedesca Angela Merkel. "Le democrazie non possono scendere a compromessi al ribasso sui diritti umani", e quanto denunciato nel rapporto "va condannato con forza e drasticamente", ha detto il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni. La Commissione Europea, tramite la portavoce dell'alto rappresentante per la politica estera Federica Mogherini, saluta intanto "con favore la decisione del presidente Obama di mettere fine" al programma utilizzato dalla Cia tra il 2001 ed il 2009. Human Rights Watch e l'associazione britannica Cage, che difende i prigionieri sottoposti alle 'extraordinary rendition' nel corso della guerra al terrorismo, chiedono invece dal canto loro che i responsabili delle torture vegano processati. E anche i jihadisti, come era prevedibile, alzano la voce. Via Twitter gettano benzina sul fuoco esortando a riservare lo stesso "trattamento" agli ostaggi Usa. E dicono: "Ricordatevi, il 100% delle vittime di torture sono stati musulmani. E' una guerra contro l'islam". I bersagli da colpire per rappresaglia, secondo l'autorevole sito americano di monitoraggio Site, sono stati già individuati e indicati dalla jihad globale.

Manchester City, campione della Premier League, si impone con il punteggio più classico: 0-2. Capitan Totti in serata 'no'

Roma addio Champions... ancora la maledizione inglese

Alessandro Castellani

ROMA - Finisce con l'anno solare il sogno Champions della Roma. Il presidente James Pallotta ("vinceremo 3-1") viene smentito clamorosamente, e ancora una volta, le squadre inglesi non portano bene ai colori giallorossi. Così l'Olimpico ridiventa terra di conquista: successi con Liverpool e Arsenal, adesso tocca al Manchester City campione della Premier League, che si impone con il punteggio più classico. Contro i 'cugini' di quello United che, all'Old Trafford, alla Roma ne fece 7, arriva un 2-0 che non ammette repliche anche se la squadra di casa recrimina su un palo di Manolas e su una parata decisiva, nel primo tempo, di Hart su conclusione di Gervinho, peraltro immediatamente preceduta da un tiro altrettanto pericoloso di Milner che era stato respinto da De Sanctis.

La Roma, che esce dalla Coppa più importante per finire in Europa League e avrà quindi la complicazione, in chiave corsa scudetto, di dover giocare di giovedì, perde contro i Citizens privi in ogni reparto del loro uomo migliore, ovvero Kompany, Yaya Tourè e Aguero, e questo rende ancor più preoccupante la sconfitta e sottolinea il livellamento in basso del calcio italiano. Ci avrà riflettuto sopra anche il ct azzurro Antonio Conte, presente in tribuna vip accanto al presidente del Coni Giovanni Malagò, in questa circostanza costretto a masticare amaro vista la sua passione per i colori giallorossi. Ma più di tanto questa Roma non poteva fare, priva com'è della migliore condizione fisica e di un attaccante di peso che a questi livelli non può essere Destro (anche se un suo tap-in

è stato respinto sulla linea da Demichelis, per la disperazione della curva sud), mentre anche capitan Totti non ha vissuto una delle serate migliori della sua lunga carriera. E a poco serve riflettere se sarebbe servito un De Rossi, visto che nella circostanza il primo a bocciarlo, non facendolo giocare, è stato Garcia, che non sembra nemmeno così entusiasta del fumoso Iturbe, entrato a situazione compromessa. Al City è bastata l'intensità di gioco, la buona vena di un Nasri del quale si continua a non capire l'esclusione dalla lista dei 23 della Francia all'ultimo Mondiale e il lavoro oscuro, ma prezioso, di Fernandinho a centrocampo. Del resto non si è campioni della Premier League per caso, e nemmeno la squadra che adesso sta tentando la rimonta sul Chelsea di Mourinho.

Adesso si dirà che in fondo la Roma ha fatto ciò che poteva, visti i commenti sul girone di ferro al momento del sorteggio, ma poi l'iniziale cammino aveva illuso un po' tutti, prima che il Bayern riportasse il team della Capitale sulla terra. Il primo tempo era stato intenso ma senza reti. C'era stato uno splendido assist di Totti per Holebas, ma il greco non aveva concretizzato. Hart aveva anche fermato il gioco e preso una bottiglietta dal terreno di gioco per mostrarla all'arbitro, poi c'era stata la doppia occasione Milner-Gervinho al 21'. Gervinho ancora aveva sprecato un bel passaggio di Nainggolan e, tre minuti dopo, protestato per un presunto fallo da rigore nei suoi confronti, mentre il City si era reso pericoloso con Milner su cui aveva salvato De Sanctis.

Baldissoni: "Nessun dramma, non è passo indietro"

ROMA - "Questo non è un passo indietro. Non dobbiamo fare un dramma, speriamo che la città non ne faccia dopo essere usciti così". È l'analisi del dg della Roma Mauro Baldissoni, dopo l'eliminazione dalla Champions.

- Essersela giocata così fino all'ultimo - le sue parole a Canale 5 - in un girone difficile, anzi difficilissimo, e vedere che anche episodi hanno contato, ci può stare. Passo decisivo? Non ci manca quello, ma tanti piccoli passi - ha concluso Baldissoni - Siamo appena all'inizio, non si può negare che in questa prima fase la nuova dirigenza abbia fatto buone cose

Roma-Manchester City 0-2

ROMA (4-3-3): De Sanctis 6, Maicon 5.5 (33' st Florenzi s.v.), Manolas 6, Yanga-Mbiwa 5.5, Holebas 5, Keita 5, Pjanic 5.5, Nainggolan 6, Ljajic 6 (22' st Iturbe 5), Totti 5 (26' st Destro 5), Gervinho 6. (12 Curci, 6 Strootman, 16 De Rossi, 23 Astori). All.: Garcia 5.

MANCHESTER CITY (4-2-3-1): Hart 6, Zabaleta 7, Demichelis 6.5, Mangala 6, Clichy 6.5, Fernandinho 6.5, Fernando 6, Jesus Navas 6.5 (22' st David Silva 6), Nasri 7.5, Milner 6.5, Dzeko 6 (33' st Jovetic s.v.). (13 Caballero, 3 Sagna, 11 Kolarov, 18 Lampard, 38 Boyata). All.: Pellegrini 7.

Arbitro: Mazic (Serbia) 6 Reti: nel st 15' Nasri, 41' Zabaleta Angoli: 7-4 per la Roma Recupero: 0 e 2' Ammoniti: Yanga-Mbiwa e Dzeko per reciproche scorrettezze, Nasri per gioco falloso Spettatori: 54.119 per un incasso di 3.118.165,00 euro

1 GOL - 15' st: splendido gol di Nasri che lascia partire un gran tiro di destro dopo aver sbilanciato la difesa rivale con una finta di corpo. - 41' st: palla da David Silva a Nasri che serve Zabaleta, l'argentino si libera di Manolas e batte a rete per il 2-0.

Nella ripresa, al 15', la prodezza di Nasri che gela l'Olimpico: con una finta di corpo il francese sbilancia la difesa rivale e poi, con uno splendido destro, batte l'incolpevole De Sanctis. Successivamente Nainggolan tirava forte ma centrale e Ljajic mandava un sinistro alto, mentre Manolas centrava il palo. Era l'unica vera occasione romanista, perché per il resto il City controllava la partita con sicurezza e nel

finale raddoppiava con Zabaleta servito dal solito Nasri. Per la Roma un finale amaro, altro che l'ottimismo tanto americano di Pallotta. La sfida che valeva 12 milioni di euro è stata persa, e adesso non rimane che tornare a sognare entro i confini nazionali. I tifosi vorrebbero il tricolore, come hanno cantato anche a fine gara tra l'amarezza di un'eliminazione che non può non bruciare.

JUVENTUS

Bianconeri attendono il sorteggio consapevole di essere cresciuti

TORINO - "E ora, sotto a chi tocca" dice la Juve. Ma senza arroganza, solo con la giusta consapevolezza sé. È questo lo stato d'animo che rimane nella testa e nelle gambe dei giocatori bianconeri dopo la qualificazione agli ottavi di Champions. Quel cammino europeo che lo scorso anno si era imprevedibilmente interrotto nella neve di Istanbul, a un anno di distanza torna finalmente percorribile. E ora, dopo la prova messa in campo contro i vicecampioni d'Europa, può essere affrontato con il giusto equilibrio tra fiducia nei propri mezzi e consapevolezza della forza altrui.

La Juventus di Massimiliano Allegri intende fare dell'equilibrio uno dei suoi elementi di forza. Se non avesse raggiunto la qualificazione, per il tecnico e per i giocatori "sarebbe stata la gogna", come ha ammesso lo stesso Allegri. Ma ora, a qualificazione raggiunta, è giusto affrontare l'avversario che verrà col dovuto rispetto ma senza timori reverenziali. Perché è questa la risposta che ha dato il campo.

Nella gara contro l'Atletico Madrid, formazione difficile e giustamente considerata tra le migliori d'Europa, la Juventus ha dimostrato di saper stare in campo alla pari. Oggi non corre più il rischio di sfigurare, come successo invece due anni fa quando venne eliminata dal Bayern in modo inappellabile. Lo ha riconosciuto nel dopo partita anche Gigi Buffon, che ha posto l'accento non tanto sulla partita contro l'Atletico, quanto sulle gare precedenti: "per come erano andate, meritavamo di avere una classifica migliore invece che giocarci la qualificazione all'ultima gara. Ma siamo stati bravi".

Bravi a cercare di vincere senza (quasi) mai rischiare di perdere; bravi a controllare una squadra che secondo Buffon "resta tra le quattro-cinque più forti al mondo"; bravi a gestire la partita senza cercare "giocate presuntuose o vanitose", come le ha definite Allegri. E' questa la nuova consapevolezza della Juventus, una fiducia nei propri mezzi che la può portare ora a giocare con chiunque.

- Le grandi prima o poi le devi affrontare - ha ammesso Buffon - cambia poco affrontarle ora o più avanti.

Ciò che conta è l'attitudine mentale: consapevole di dover ancora crescere, ma senza avere paura. Se in Europa uno dei 'blocchi' mentali dei bianconeri era l'ansia da prestazione, oggi sotto questo profilo la Juventus può dirsi soddisfatta:

- Ci siamo scrollati di dosso il peso degli ottavi - ha concluso Allegri -. Ora dobbiamo stare attenti a evitare l'ansia del risultato, soprattutto in Europa ci vuole molta calma. Ma in Europa vi sono quattro squadre sopra a tutte: Bayern, Barcellona, Real e Chelsea. Con tutte le altre la Juventus se la può giocare.

Non resta che attendere il sorteggio. E se dall'urna dovesse saltar fuori proprio una di quelle quattro, ben venga: sarà l'occasione per dimostrare coi fatti se la Juve in campo internazionale sia stata capace di far tesoro delle esperienze degli ultimi due anni.

L'agenda sportiva

Giovedì 11

-Baseball, Giornata della LVBP
-Calcio, Europa League

Venerdì 12

-Baseball, Giornata della LVBP

Sabato 13

-Baseball, Giornata della LVBP

Domenica 14

-Baseball, Giornata della LVBP

Lunedì 15

-Baseball, Giornata della LVBP
-Calcio, Sorteggio Champions League ed Europa League

Martedì 16

-Baseball, Giornata della LVBP



Tecnología



A cargo de Berki Altuve

11 | giovedì 11 dicembre 2014

El experto en seguridad informática, Renato De Gouveia, ofrece recomendaciones para garantizar la seguridad de la información

Avances tecnológicos mantienen a raya a los ciberdelincuentes

CARACAS- "A medida que surgen nuevos dispositivos para manejo de información, cambia también la manera como los usuarios interactúan con la Internet. Los ciberdelincuentes también han modificado sus mecanismos de ataque, evolucionando así los códigos maliciosos para lograr sus objetivos, a los cuales han sumado en los últimos años plataformas móviles de diversos fabricantes". Así lo informó Renato de Gouveia, quien es Gerente de Mercadeo y Ventas de la empresa de soluciones anti malware, ESET.

El experto en seguridad informática, considera que los usuarios deben adoptar un rol más cauteloso en el manejo de la información, aplicar los controles de seguridad disponibles y tener presente que la amenaza no pesa únicamente sobre los equipos tradicionales con acceso a la red, también están expuestos los dispositivos no convencionales como celulares, tabletas e incluso podrían afectar a los electrodomésticos de uso cotidiano, como los televisores inteligentes.

Igualmente, destacó que, si bien el malware es uno de los mecanismos de ataque utilizados por los ciberdelincuentes, no es el único. "A través de la ingeniería social, en muchos casos la información es comprometida sin que el equipo esté infectado. Para evitarlo, los controles deben ser integrales, y la educación en seguridad es parte importante de la buena gestión que nos ayudará a estar preparados ante los

riesgos", comentó De Gouveia. En cuanto a la seguridad de la información almacenada en la nube, acotó que aquella no solo depende del proveedor que resguarda los contenidos. Buena parte de los ataques e infiltraciones se han hecho usando los datos de acceso de los usuarios, una vez que han sido robados usando técnicas de ingeniería social o infectando sus equipos. También enfatizó que en los laboratorios de ESET se investiga todo tipo de amenazas informáticas, lo que permite conocer las tendencias y con base en ellas ofrecer soluciones a los usuarios.

Recomendaciones de seguridad informática
Aún cuando existen tantos mecanismos de protección de la información como puntos

de vulnerabilidad, el experto ofreció cinco recomendaciones sencillas que ayudarán a proteger los equipos y datos privados de los usuarios:

1. Contar con una protección antivirus original es indispensable. Esta debe estar apoyada por otras como firewall, antisppam, protección contra phishing, control de contenidos, cifrado de datos, entre otras.
2. Habilitar y utilizar controles de seguridad, como la autenticación doble. Esto permite evitar que personas no autorizadas usurpen la identidad del usuario, enviándole a éste una clave de verificación cuando intente acceder al sitio deseado, o al menos cuando lo haga desde un equipo diferente al que usa regularmente.
3. Educarse en materia de seguridad informática para aprender

buenas prácticas en el manejo de la información en línea y no ser víctima de engaños. En este sentido, ESET cuenta con una plataforma gratuita de educación en seguridad informática, disponible en <https://edu.eset-la.com>.

4. Mantener actualizadas las distintas aplicaciones y el sistema operativo de los equipos para poder corregir posibles problemas de vulnerabilidad descubiertos.

5. Hacer uso correcto de las soluciones de seguridad disponibles, garantizando así que se está aplicando un adecuado control tecnológico.

NOVEDAD

La tienda IVOO llega a Mérida

CARACAS- La cadena de tiendas de electrodomésticos IVOO, inaugura su tercera sucursal en la ciudad de Mérida.

"El 2014 se ha caracterizado por ser un año de retos y aprendizajes para todos quienes hace-

mos vida en este maravilloso país, que cada día nos demuestra que sigue siendo una tierra de oportunidades y que cuenta con un valioso recurso: su talento humano. El venezolano se caracteriza por su creatividad, su inteligencia, su perseverancia y, más importante, por tener la confianza de que todo es posible. Hace bastante tiempo que queríamos contar con presencia en esta ciudad por tratarse de una de las localidades más importante en el territorio nacional y por el compromiso que tenemos con Venezuela." - aseguró Passam Yusef, Presidente de IVOO.

Esta nueva sucursal de IVOO destaca por su gran formato de más de 1.700 m2 y su ambientación de vanguardia, que representó una gran inversión en arquitectura e ingeniería.

Cabe destacar que la cadena IVOO ofrece una amplia gama de más de 2.000 artículos de las marcas más reconocidas en el mundo, para adaptarse a las necesidades de sus clientes: línea blanca, televisores, computadoras, video juegos y telefonía celular, son algunas de las opciones disponibles en IVOO.



ACTUALIZACIONES

Firmware para equipos Home Theater

CARACAS-Epson, lanza al mercado una actualización de firmware, que permite expandir la calidad de imagen y la capacidad de rendimiento de varias de sus galardonadas soluciones de home theater. La actualización expande la tecnología de Súper Resolución, para incluir las opciones de Mejora de Detalles de Epson que permiten lograr imágenes nítidas e intensas. La función de Mejora de Detalles de Epson opera junto con la función de Súper Resolución, para aumentar las diferencias



de luminosidad de la textura y superficie de las imágenes. Esta última función detecta el cambio de color desde el borde de un objeto hasta el color de fondo y ajusta y define la imagen. La opción de Mejora de Detalles de Epson utiliza una técnica similar, aclarando la apariencia de la

textura y superficie del área dentro de los límites de un objeto. Con la actualización del firmware, ambos procesos de video funcionan en conjunto, uno sobre los bordes y el otro sobre el área de superficie de los objetos, con el fin de aumentar la delicada estructura de las imágenes de video.

El nuevo Firmware y el guía para actualización están disponibles en el link: <http://global.latin.epson.com/epsonSolutions/Firmwareupdate>

Command System, C.A.
Alarmas Contra Robo Y Atraco
Alarmas Contra Incendio
Controles de Accesos
Sistemas de CCTV
Automatización de estacionamientos
Sistemas De Cercados Electricos
Computación, venta y Reparación de Equipos
¡Su seguridad en nuestras manos!
 Correos: Ventas@commandsystemca.com
 Pagina Web: www.Commandsystemca.com
 Telefonos: 0412-196.19.85 / 0426-634.03.41
 0212 6829417



Le ricette di Natale

Il Natale è tradizionalmente la festa della famiglia e dello stare insieme, del prendersi del tempo per dedicarlo alle persone che si amano. E la cucina è proprio il posto ideale per mostrare tutto il nostro affetto nella creazione di qualcosa di buono. Per que-

sto, Galbani ha selezionato per te tante ricette facili e gustose per permetterti di preparare in casa un menu natalizio completo. Tante proposte e idee tra cui troverai l'ispirazione giusta per scegliere e preparare i piatti per il tuo pranzo di Natale 2014 o per il

cenone della vigilia.

Involtini di Melanzane

Facile 75 minuti
 Ingredienti
 Dosi per: 4 persone
 2 melanzane grandi
 250 gr di Ricotta Santa Lucia
 250 gr di Mozzarella



Santa lucia
 60 gr di formaggio grattugiato
 qualche foglia di basilico
 sale
 pepe e noce moscata
 olio extravergine di oliva
 1 barattolo di pomodori pelati
 1 spicchio di aglio

Preparazione
di Involto di Melanzane
 Iniziate lavando le melanzane e privandole del picciolo verde. Tagliatele sottili nel senso della lunghezza con una mezzaluna, quindi frigate le fette un paio alla volta in poco olio a fiamma media. Quindi

scolatele, tamponatele dall'olio in eccesso con carta assorbente e tenetele da parte. Ora preparate una salsa di pomodoro mettendo in una padella antiaderente poco olio extravergine d'oliva assieme allo spicchio d'aglio in camicia.

Fate insaporire un paio di minuti quindi aggiungetevi i pomodori pelati: cuocete a fiamma media per circa 15 minuti e alla fine profumate con foglie di basilico fresco. Adesso preparate la farcitura: prendete una terrina, mescolate la ricotta con la mozzarella tagliata a dadini, una cucchiaina-

ta di formaggio grattugiato, qualche foglia di basilico tritato, sale, pepe e una grattata di noce moscata. In seguito mettete un cucchiaio di crema di formaggio su ogni fetta di melanzana e avvolgete in modo da creare degli involtini.

E infine...
 Posizionate le melanzane farcite in una pirofila da forno, cospargete con generosa salsa di pomodoro, spolverizzate con formaggio grattugiato e cuocete in forno a 180° per circa 20-25 minuti.

Ed ecco qua, i vostri involtini sono pronti da gustare!

RIF: J - 31610712 - 4



La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
 Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
 Email: da-vittorio@cantv.net
 TWITTER: @EN_DA_VITTORIO



Solicita

- Personal de Sala (Atención de comensales) preferiblemente bilingüe italiano – español
 - Ayudante de cocina (Comida italiana)

Informa:

Miercoles a Domingo: (0212) 753.17.82 – 753.70.93 / 0412-318.52.09
 Email: ascugasi@gmail.com